



PRRIITT Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico

MISURA 3.1 AZIONE A Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo



**PROGRAMMA OPERATIVO FESR
OBIETTIVO
COMPETITIVITÀ
REGIONALE
E OCCUPAZIONE
2007-2013
Regione Emilia Romagna**

Costruiamo insieme il futuro

**ATTIVITÀ I.1.2
Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione**

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI

1) Obiettivi

Attraverso il presente bando la Regione intende rafforzare il sistema produttivo e imprenditoriale regionale verso la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico, a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione, a promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione tra gli attori del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

In particolare l'intervento ha i seguenti obiettivi specifici:

- stimolare le attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo (recentemente definito “sviluppo sperimentale”) delle imprese regionali, in ambiti tecnologici prioritari per il rafforzamento del sistema produttivo regionale;
- favorire la creazione di nuova occupazione nel settore della ricerca industriale;
- rafforzare i rapporti tra le imprese con le Università e gli enti di ricerca, ed in particolare con i laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della rete regionale Alta Tecnologia, sostenendo forme di collaborazione volte al trasferimento di conoscenze;
- promuovere la ricaduta industriale e tecnologica sul tessuto produttivo regionale della ricerca scientifica;
- stimolare l'utilizzo, ai fini di prove tecniche, sperimentazioni e misurazioni, di laboratori accreditati e centri per l'innovazione;
- stimolare l'adozione di forme di tutela della proprietà intellettuale e dei risultati della ricerca da parte delle imprese regionali;
- stimolare il mercato delle consulenze ad alto contenuto tecnologico.

L'intervento è coerente con le seguenti azioni:

- misura 3.1 – Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, Asse 3 del Programma Triennale per le Attività Produttive, prorogato con L.R. n. 13 del 26/07/2007, all'art. 27, che definisce lo schema attuativo di quanto previsto all'art. 4, comma 1 lett. a), e b), della Legge Regionale n.7 del 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”;
- attività I.1.2 “Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione” del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013

dell'Emilia-Romagna approvato con decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea e conseguente presa d'atto con la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007;

2) Tipologia di progetti finanziabili

Sono finanziabili, coerentemente con la Disciplina comunitaria sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/c 323/01, par. 2.2 "Definizioni" punti f. e g.), progetti che prevedano le seguenti attività:

- a. attività di ricerca industriale, ovvero ricerca pianificata, applicazioni sperimentali a fini di testaggio o indagini tematiche miranti ad acquisire nuove conoscenze utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti nel breve e medio periodo;
- b. attività di sviluppo sperimentale, volte alla traduzione del risultato della ricerca industriale in un piano, progetto o disegno per la realizzazione di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero per il miglioramento di quelli esistenti, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione diretta, compresa la creazione di prototipi;

e rientranti negli ambiti industriali omogenei identificati nell'allegato D).

I progetti dovranno prevedere l'attivazione di forme di collaborazione con laboratori di ricerca appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, università, enti pubblici di ricerca.

Sono comunque escluse tutte le attività:

- volte ad apportare modifiche, anche se migliorative, ordinarie o periodiche a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti;
- volte all'industrializzazione e commercializzazione dei risultati della ricerca.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo non inferiore a € 150.000.

3) Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda sul presente bando le PMI, come definite nel D.M 18 aprile 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 16 maggio 2003 (cfr. Allegato E parte integrante al presente bando), in possesso dei codici ATECO 2002, rilevati a titolo principale/secondario e risultanti dalla visura camerale, rientranti nell'elencazione definita nell'Allegato D) parte integrante del presente bando.

Si precisa che le imprese in possesso di un codice ATECO 2002 appartenente all'ambito industriale "Agroalimentare", così come definito nell'Allegato D) al presente bando, potranno essere finanziate esclusivamente a valere su fondi derivanti dalla Misura 3.1.A del PRRIIT.

Possono inoltre presentare domanda associazioni temporanee di imprese tra PMI come sopra definite. Le ATI dovranno essere già costituite alla data di presentazione della domanda oppure costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo pena la decadenza dal beneficio stesso, e prevedere una quota minima di partecipazione per ogni membro dell'ATI pari al 20% del totale dei costi del progetto.

Alle ATI può partecipare anche una grande impresa purchè insieme ad almeno tre PMI tra le quali la mandataria. La partecipazione ai costi dell'ATI da parte della grande impresa non potrà essere superiore al 30% del costo totale del progetto.

Sono comunque escluse le imprese agricole, come definite all'art. 2135 c.c.; a questo fine si intendono sicuramente escluse le imprese iscritte esclusivamente nella sezione speciale del registro delle imprese denominata "imprese agricole" delle CCIAA e quelle esercitanti la produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, (cfr. Allegato F parte integrante del presente bando).

Le imprese devono avere sede operativa localizzata nel territorio della regione Emilia-Romagna da almeno 6 mesi prima della pubblicazione del presente bando e realizzare prevalentemente il progetto sul territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede attrezzata come laboratorio di ricerca e progettazione, dotata cioè di attrezzature, personale dedicato, telefono.

Alle associazioni temporanee possono partecipare anche soggetti non regionali; tali soggetti non potranno ricevere il cofinanziamento regionale, il quale verrà quindi calcolato solo sulle attività direttamente attribuite ai componenti che presentano il requisito di cui al punto precedente.

Le imprese che presentano domanda devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- Non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Nessun soggetto può presentare più di una domanda sul presente bando, né può risultare beneficiario di più di un progetto, sia singolarmente che come partecipante ad una associazione temporanea, anche successivamente all'approvazione della graduatoria.

I requisiti di ammissibilità dovranno essere mantenuti per i cinque anni successivi alla concessione del contributo.

4) Parametri di affidabilità delle imprese sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento pubblico, le imprese devono soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:

- **congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > (CP - I) / 3$**

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

CP - I = costo del progetto indicato in domanda meno il contributo regionale richiesto

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- c) eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Emilia-Romagna.

- **parametro di onerosità della posizione finanziaria: $OF/F = < 10\%$**

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla richiesta di ammissione l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione stessa.

In presenza di un valore nullo di fatturato l'accertamento ha esito negativo.

Nel caso di domanda presentata da una ATI, i parametri saranno calcolati per ognuno dei partecipanti all'ATI, facendo riferimento al costo di competenza di ciascuno.

Per i soggetti di recente costituzione l'accertamento della capacità finanziaria delle imprese a realizzare il progetto è effettuato sulla base del solo parametro di "congruenza fra capitale netto e il costo del progetto", ed in particolare:

- per le società di capitali che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio approvato dall'assemblea dei soci, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale deliberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- per le società di persone che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio chiuso al 31/12 dell'anno precedente la data di presentazione della domanda, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base del totale dell'attivo patrimoniale risultante alla stessa data.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione.

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a) e b) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro la data di richiesta della prima erogazione.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il patrimonio netto, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Per ulteriori dettagli si veda lo schema dell'autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

5) Regime di aiuto

Il presente bando è conforme ai criteri stabiliti dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2006/C 323/01).

Il bando fa riferimento a quanto previsto nelle disposizioni transitorie del Regolamento comunitario generale di esenzione per categoria, in corso di adozione. Qualora il Regolamento generale di esenzione per categoria approvato dovesse prevedere norme e massimali di aiuto difforni da quelli previsti nel presente bando, troverà applicazione quanto contenuto nel suddetto Regolamento.

6) Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto e strettamente legati alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tali costi devono riferirsi ad attività ed interventi avviati dopo la data di inizio progetto, data individuata secondo le modalità definite nel successivo par. **12**.

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal regolamento nazionale sulla spese ammissibili¹ in corso di adozione, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese per nuovo personale qualificato (assunto per la prima volta), in possesso di diploma universitario di 1° livello, o titolo superiore ad esso, conseguito da non oltre cinque anni dalla data di presentazione della domanda, da assegnare esclusivamente alle attività del progetto, e assunto successivamente alla data di presentazione della domanda. Sono considerati ammissibili esclusivamente contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e contratti a progetto. Negli ultimi due casi è necessario che il contratto abbia una durata pari ad almeno la metà della durata preventivata del progetto.
2. Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia. Rientrano in questa categoria i laboratori ammessi a finanziamento a seguito della procedura avviata con la DGR n. 1853 del 26/11/2007 o altri laboratori di ricerca finanziati dalla Regione attraverso altri strumenti, nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007.
3. Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori di ricerca pubblici (universitari e non), di laboratori di ricerca e sviluppo privati accreditati ai sensi dell'art. 14 del D.M. 593/2000 (laboratori altamente qualificati del MUR), o di laboratori stranieri comunque riconosciuti dallo stato d'appartenenza, per la realizzazione di prove tecniche, sperimentazioni, misurazioni.
4. Consulenze tecnologiche specialistiche necessarie per la ricerca, e spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale dei risultati del progetto di ricerca. Sono incluse le spese per l'acquisto e l'utilizzo di licenze e brevetti e per l'acquisizione di know-how non disponibile presso il beneficiario. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc. e le prestazioni d'opera.
5. Spese per l'acquisto di impianti e macchinari, incluse attrezzature informatiche, ivi incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo sia superiore a 516,46 €.
6. Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca), nella misura massima del 30% del costo totale del progetto.
7. Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni. Sono esclusi i costi delle materie prime e dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale.

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

¹ ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006

Non sono ammissibili l'acquisto di beni usati ed i lavori in economia.

I pagamenti possono essere regolati **esclusivamente attraverso bonifico bancario, ricevuta bancaria o assegno non trasferibile** emessi dal beneficiario. **Saranno esclusi dalle agevolazioni** gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali..

Il dirigente competente per materia provvederà con proprio atto ad approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente bando.

7) Misura del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale fino ad un massimo di € 250.000 per ogni progetto. Per la determinazione del contributo si applicano ad ogni tipologia di spesa le percentuali di cofinanziamento indicate nella seguente tabella:

Tipologia di spesa ammissibile		Ricerca industriale % di cofin.	Sviluppo sperim. % di cofin.
1	Spese per nuovo personale	100%	60%
2	Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla <u>Rete regionale dell'Alta Tecnologia</u> , così come sopra definiti	100%	60%
3	Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori	60%	30%
4	Consulenze specialistiche	30%	20%
5	Spese per attrezzature	30%	20%
6	Spese per personale interno	30%	20%
7	Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota	Non ammissibile	20%

L'intensità di aiuto complessiva non può comunque essere superiore ai seguenti massimali

- a) 50% per le spese di ricerca industriale;
- b) 35% per le spese di sviluppo sperimentale.

Per le eventuali grandi imprese partecipanti alle ATI il massimale per l'attività di sviluppo sperimentale è ridotto al 25%.

Per i progetti che presentano attività sia di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale, l'intensità dell'agevolazione non potrà superare la media delle intensità d'aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto (si precisa che il credito d'imposta in ricerca ed innovazione introdotta con la finanziaria 2007 non costituisce aiuto di stato).

La Regione Emilia-Romagna favorisce, per i soggetti ammessi a finanziamento, l'accesso al credito a condizioni favorevoli sulla base delle convenzioni esistenti. L'erogazione di tali servizi sarà comunque subordinata alla valutazione del merito creditizio che verrà effettuata dai consorzi fidi e dagli istituti di credito coinvolti.

8) Documenti per la presentazione della domanda

La documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna per la richiesta di contributo deve essere composta da:

- a) domanda di contributo, in bollo da € 14,62 redatta in conformità all'allegato A) al presente bando, e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, ovvero dell'impresa mandataria, contenente la descrizione del progetto, con indicazione degli obiettivi, delle attività previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi, dei costi previsti;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, redatta in conformità all'allegato B) al presente bando e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa o del consorzio, attestante l'affidabilità economico-finanziaria, redatta in conformità all'allegato C) al presente bando (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- d) *(solo per le Associazioni Temporanee di Imprese)* copia autentica dell'atto notarile di costituzione dell'ATI con l'indicazione delle quote di partecipazione al progetto di ciascuna impresa aderente o atto di impegno a costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dal beneficio, redatto in conformità all'allegato G);
- e) visura camerale ordinaria non anteriore a un mese dalla presentazione della domanda;
- f) Ultimo bilancio approvato, completo della nota integrativa e del verbale di assemblea, copia conforme dell'eventuale delibera di aumento del capitale sociale ovvero di conferimento in conto futuro di capitale sociale, come previsto nella "dichiarazione di affidabilità economico finanziaria" (solo per le imprese non di recente costituzione) (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- g) Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio ufficiale: schema di bilancio conforme alla IV direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal Legale Rappresentante e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda nonché dichiarazione del Legale Rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture aziendali (nel caso di ATI, per ogni aderente).

La domanda non sarà ritenuta ammissibile in caso di assenza di uno dei documenti obbligatori sopra indicati (dalla lettera a) alla lettera g)).

Nel caso uno dei documenti sopra richiamati risultasse incompleto in parti non essenziali l'Amministrazione regionale ne chiederà l'integrazione. Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione il beneficiario dovrà rispondere in modo completo altrimenti la domanda sarà dichiarata non ammissibile.

9) Modalità e termine di presentazione dei progetti

Le domande dovranno essere inviate telematicamente **a partire dalle ore 9 del 10 novembre 2008 fino alle ore 17.00 del 14 novembre 2008**. Dopo tale termine non sarà più possibile né compilare né inviare la domanda.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna sia per via telematica, utilizzando il sistema on-line appositamente predisposto e raggiungibile dall'indirizzo www.ermesimprese.it, sia in forma cartacea, pena l'esclusione, secondo le seguenti modalità:

1. il richiedente compila on-line il documento a) di cui al precedente punto 8), seguendo le istruzioni disponibili on-line. Ad ogni progetto viene assegnato un codice che identifica univocamente la domanda;
2. una volta completata la compilazione del documento, al richiedente viene richiesto di confermare l'invio del progetto, attraverso la procedura di chiusura prevista dal sistema. Il richiedente riceve immediatamente una comunicazione via web e e-mail che conferma l'avvenuta ricezione del progetto e ne indica la data e l'ora di registrazione. Tale data e ora costituiscono l'unico riferimento valido per stabilire se il progetto è stato presentato nei termini previsti dal bando;
3. successivamente al ricevimento della conferma per via telematica, il richiedente deve stampare tale documento seguendo le istruzioni disponibili on-line;
4. tale documento, insieme ai documenti necessari previsti al punto 8), recanti le opportune firme in originale, devono essere inviati alla Regione Emilia-Romagna entro il **22 novembre 2008**, pena la non ammissibilità, **esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno**, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante, indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo
 Servizio Politiche di Sviluppo Economico
 Bando Misura 3.1.A PRRIITT – Attività I.1.2 POR FESR
 Viale A. Moro, n. 44
 40127 Bologna

Le istruzioni per la registrazione dei proponenti e la compilazione on-line delle domande saranno disponibili sul sito web appositamente predisposto e raggiungibile dall'indirizzo www.ermesimprese.it

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- inviate oltre i termini sopra descritti;
- inviate in una sola delle modalità sopra descritte.

10) Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità. La valutazione di merito delle proposte e la selezione dei progetti avverrà mediante la verifica del possesso dei necessari requisiti minimi qualitativi e quantitativi, in conformità alle "Modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di progetti presentati a valere sul PRRIITT" (DGR n. 2822/2003)) e ai Criteri di Selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR il 5 dicembre 2007.

La valutazione sarà effettuata dal Comitato degli Esperti, istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2002 con delibera n. 471 del 03/04/2006. La valutazione si baserà sui seguenti elementi e criteri:

Elementi	Criteri	Suff.	Punteggio massimo
Tecnico-scientifici	Innovatività della proposta e progresso rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto, impatto dei risultati attesi in termini di incremento della competitività industriale di medio/lungo periodo, qualità della metodologia e del piano di lavoro proposto, congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, rilevanza dei risultati attesi per il sistema economico regionale con particolare riguardo ai processi di disseminazione delle competenze, fattibilità industriale, capacità tecnico-scientifica e capacità gestionale dei proponenti.	24	35

Economico-finanziari	capacità di cofinanziamento del proponente determinata secondo il seguente schema: OF/F ≤ 5% p. 5 OF/F > 5% ≤ 8% p. 4 OF/F > 8% < 10% p. 3 Nei casi in cui il soggetto è di recente costituzione o interessato da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale 3 p.	3	5
Impatto regionale	Coerenza con gli obiettivi del PRRIIT e del POR 2007-2013 e con le attività finanziabili di cui al punto 2) del bando, integrazione con la Rete regionale dell'Alta Tecnologia e con il sistema delle università ed enti di ricerca, valutati come segue: Valore di spesa categoria 1 ≥ 25.000 € < 35.000 € p. 3 Valore di spesa categoria 1 ≥ 35.000 € < 50.000 € p. 4 Valore di spesa categoria 1 ≥ 50.000 € p. 5 Valore di spesa categorie 2+3 ≥ 30.000 € < 60.000 € p. 3 Valore di spesa categorie 2+3 ≥ 60.000 € < 100.000 € p. 4 Valore di spesa categorie 2+3 ≥ 100.000 € p. 5	7	10

La procedura di selezione prevederà una prima fase nella quale saranno valutati i progetti in merito agli elementi di "impatto regionale", ed "economico-finanziari". Qualora il punteggio anche in uno solo di questi elementi dovesse risultare insufficiente la procedura di selezione si interrompe ed il progetto sarà dichiarato non classificabile.

Qualora il progetto dovesse risultare sufficiente in tutti e due gli elementi sopra indicati si procederà alla valutazione sugli elementi "tecnico-scientifici", per la quale il Comitato degli Esperti potrà avvalersi dell'ausilio di valutatori esterni di comprovata esperienza.

Successivamente sarà assegnato un punteggio aggiuntivo sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Partecipazione al progetto dei laboratori appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia per un importo pari ad almeno il 15% del costo totale del progetto ed in valore assoluto almeno € 25.000,00: **punti 6** (Ci si riferisce alle strutture di ricerca che afferiranno ai tecnopoli, identificabili come i laboratori ammessi a finanziamento a seguito della procedura avviata con la DGR n. 1853 del 26/11/2007 o altri laboratori di ricerca finanziati dalla Regione attraverso altri strumenti, nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007)
- Rilevanza della componente femminile o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale dell'impresa: **punti 2**
si ha una rilevanza della componente femminile qualora :
 - i titolari delle imprese individuali siano donne;
 - nelle società cooperative e nelle società di persone la maggioranza dei soci siano donne o la maggioranza delle quote siano detenute da donne;
 - nelle società di capitali la maggioranza dei soci siano donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società sia detenuta da donne;
si ha una rilevanza della componente giovanile qualora:
 - i titolari delle imprese individuali siano persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 - nelle società cooperative e nelle società di persone il 60% dei soci siano persone di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote sia detenuta da persone di età non superiore a 40 anni;
 - nelle società di capitali il 60% dei soci siano persone di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società siano detenute da persone di età non superiore a 40 anni;
- Capacità del progetto di generare nuovi posto di lavoro qualificati (giovani ricercatori) femminile/giovanile ovvero quando almeno il 50% del valore dei contratti stipulati alla voce di spesa 1 si riferisca a personale femminile o neoassunti che non abbiano compiuto 30 anni alla sottoscrizione del contratto: **punti 1**
- Introduzione di innovazione in campo ambientale: **punti 1**

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che otterranno **sia almeno il punteggio minimo in ogni elemento, sia un punteggio complessivo pari almeno a 35**, prima della attribuzione dei punteggi aggiuntivi previsti dai criteri di priorità.

11) Modalità di ammissione a finanziamento

La Regione, con atto del dirigente competente, provvede all'approvazione degli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse. Al fine di garantire una rappresentatività di tutti i settori industriali adeguata alle condizioni di contesto, si approveranno tante graduatorie quanti sono gli ambiti industriali omogenei indicati nell'Allegato D al presente bando, e individuati con riferimento alla DGR 1411 del 24/09/2007 sulle specializzazioni produttive dell'Emilia-Romagna. La disponibilità finanziaria per ciascuna graduatoria sarà determinata proporzionalmente al peso percentuale del contributo richiesto dalle domande ammesse in ciascuna graduatoria rispetto al totale del contributo richiesto da tutte le domande ammesse.

Nel caso in cui le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ammessi, la concessione del contributo è disposta, per ciascuna delle graduatorie approvate, secondo l'ordine di merito, basato sul punteggio complessivo ottenuto. In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai proponenti che non hanno ottenuto benefici con le graduatorie approvate con D.G.R. n. 1021 del 27/06/2005 e D.G.R. n. 1205 del 21/06/2004. Nel caso in cui le risorse risultassero ancora insufficienti si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari a parità di punteggio.

La Regione si riserva, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, di concedere il finanziamento ai progetti ammessi ed inizialmente non finanziati per mancanza di fondi, previa verifica della persistenza dei requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità. In caso di disponibilità di ulteriori risorse, queste verranno ripartite fra le diverse graduatorie secondo lo stesso criterio di proporzionalità sopra descritto.

Ai proponenti i cui progetti sono stati ammessi a finanziamento verrà data comunicazione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'importo del contributo concesso, mentre coloro i quali non sono stati ammessi a finanziamento riceveranno con lo stesso mezzo l'esito della valutazione ed i motivi dell'esclusione.

12) Tempi di realizzazione

A seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento, il beneficiario, entro 30 gg. dal suo ricevimento, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento e contestualmente comunicare la data di inizio del progetto. Quest'ultima dovrà essere compresa fra la data di presentazione della domanda e la data della suddetta comunicazione, e dovrà comunque coincidere con il primo giorno del mese. L'ammissibilità dei costi decorre a partire dalla data di inizio progetto.

La durata prevista dei progetti dovrà essere specificata dai proponenti nella domanda di finanziamento, e dovrà essere non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi.

Entro i 30 giorni successivi alla data di ultimazione del progetto, dovranno essere completati i pagamenti ed inviata la documentazione necessaria per il rendiconto finale delle spese sostenute ai Servizi competenti, secondo le modalità indicate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

13) Modalità di erogazione dei contributi

Per la liquidazione del contributo sarà possibile optare per una delle seguenti modalità:

- a) in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista;
- b) in due soluzioni comprendenti:
 - una prima quota calcolata in base ai coefficienti di cofinanziamento stabiliti dal presente bando, fino al massimo del 50% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione intermedia relativa a spese ammissibili pari ad almeno il 50% del costo complessivo approvato del progetto; la rendicontazione intermedia non potrà essere inviata trascorsi i 2/3 dei mesi previsti di durata del progetto.

- il saldo a conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto delle percentuali di cofinanziamento previste dal presente bando sia relativamente alla tipologia di attività sia alle tipologie di spesa, nonché della eventuale maggiorazione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. I massimali percentuali individuati per le classi di spesa 5), 6) e 7) andranno verificati e mantenuti in relazione alle spese definitivamente accettate.

14) Modifiche e proroghe

Eventuali richieste di variazione del piano delle attività e della composizione dei costi previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere tempestivamente inviate alla Regione, esclusivamente con raccomandata con ricevuta di ritorno, e comunque almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

Tali richieste dovranno essere debitamente giustificate, e dovranno fare salvo il totale del costo del progetto approvato, sul quale si provvederà a calcolare la percentuale di realizzazione, e avendo come limite il contributo concesso. Esse si intendono accettate se la Regione stessa non formulerà obiezioni entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Qualora la Regione richiedesse ulteriori informazioni in merito alla richiesta di proroga e/o modifica i termini sopra indicati si intendono interrotti.

Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano delle attività e al piano dei costi che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione. Nel caso in cui la realizzazione effettiva del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà ad una rideterminazione del punteggio, sulla base del quale potrà venire revocato il contributo concesso.

Eventuali proroghe alla durata del progetto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta, ma non potranno in ogni caso essere superiori ad un terzo della durata originariamente prevista per il progetto. Tali richieste dovranno essere inviate almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

15) Disciplina per le associazioni temporanee d'impresa

L'atto notarile di costituzione delle ATI deve necessariamente contenere i seguenti elementi:

- Mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una delle imprese partecipanti, qualificata «capogruppo», la quale ha la rappresentanza negoziale esclusiva delle mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- Il mandato è irrevocabile e gratuito (salvo il rimborso pro quota delle spese sostenute dalla mandataria nell'espletamento dell'incarico);
- Ripartizione percentuale delle quote di attività e del contributo tra capogruppo e mandanti. Ogni soggetto partecipante all'ATI dovrà avere una quota minima di partecipazione pari al 20% del totale dei costi;
- Mandato irrevocabile alla capogruppo per l'incasso del finanziamento (ovvero potere/dovere della capogruppo di riscuotere il contributo sul c/c da lui indicato);
- Ammissibilità di fatture intestate a ciascun soggetto giuridico partecipante all'ATI;
- Inammissibilità di fatturazione tra imprese partecipanti all'ATI;
- Esplicitazione del progetto e del bando per il quale si costituisce l'ATI;
- Responsabilità solidale delle partecipanti all'ATI nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- Prendere atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, la Regione Emilia-Romagna ha la facoltà di proseguire il progetto con le imprese restanti, che si assumono le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate, ovvero di revocare il finanziamento.

Eventuali modifiche all'atto costitutivo dovranno essere preventivamente accettate dalla regione Emilia-Romagna e potranno riguardare unicamente la percentuale di partecipazione ai costi, che comunque per

ogni singolo aderente dovrà essere almeno il 20% del costo totale del progetto, ed eventuali rinunce da parte di singoli aderenti ma non saranno ammesse sostituzioni.

16) Obblighi a carico dei beneficiari

Le imprese ammesse a contributo sono tenute:

- a) a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio ritenga utili, comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- b) a curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni dei funzionari incaricati dalle autorità regionali. Detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a tre anni successivi al pagamento da parte della Regione Emilia-Romagna. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario.
- c) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
- d) di avvertire tempestivamente gli uffici della regione Emilia-Romagna di tutte le variazioni che possano incidere sulle previsioni del cap. 4) "Soggetti beneficiari".

I beni per i quali è stato concesso il contributo non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo pari ai cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento. È ammessa la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari valore, previa comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, in presenza di cause documentabili di forza maggiore.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca parziale o totale del contributo.

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051-6396324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it).

Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori..

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

17) Controlli

La Regione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti, in particolare i requisiti previsti al punto 3) Soggetti beneficiari, nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi anche a campione, per la fruizione delle agevolazioni.

Possono essere effettuati controlli anche per verificare la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo ed alle dichiarazioni rese.

Per le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR inoltre, la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. I beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione.

L'Autorità di Gestione del POR, inoltre, si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del cofinanziamento e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a cofinanziamento;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del cofinanziamento e la corretta destinazione del medesimo;

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate dell'interesse **pari al TUR vigente alla data della loro erogazione**.

18) Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione, nei seguenti casi:

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la consegna della documentazione per la rendicontazione dei progetti;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni indicati al precedente punto 4) durante l'esecuzione del progetto cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento (in quest'ambito si verificheranno anche le dichiarazioni rese in sede di presentazione di domanda relative alle voci di spesa 1, 2 e 3);
- il totale delle spese riconosciute risulti inferiore al 70% del costo totale approvato;
- il progetto non venga realizzato conformemente alla proposta approvata;

- in caso di esito negativo dei controlli;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dichiarazioni mendaci, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare riferimento al luogo di svolgimento del progetto;
- la mandataria di una ATI costituenda non provveda ad inviare entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo l'atto notarile di costituzione della stessa e conformemente a quanto dichiarato nell'atto di impegno inviato alla presentazione della domanda di ammissione;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

I contributi sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

19) Operazioni straordinarie di impresa

Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve avvisare tempestivamente l'Amministrazione regionale ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse del programma dalla stessa presentato.

Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo deve fornire:

- nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:
 1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
 2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
- nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
 1. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione delle attività riferite al progetto;
 2. dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite al progetto;
 3. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;

In entrambi i casi si richiede la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo.

Le comunicazioni sopra descritte dovranno pervenire alla Regione entro 30 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Regione secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

20) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. Tale istruttoria formale sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" costituito da un apposito atto del Direttore Generale della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo.
2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Comitato degli Esperti (di seguito CE). Il CE procederà alla valutazione in osservanza dei principi definiti al punto 11) del presente bando. Successivamente, il CE redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, e l'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione.
4. La graduatoria formulata riferita ai progetti ammessi in valutazione ed esclusi dai benefici, nonché la graduatoria dei progetti ammessi a contributo ed il relativo impegno verranno approvate attraverso apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
5. Tale Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
6. L'esito della domanda di contributo sarà inviato alle imprese attraverso apposita comunicazione contenente le informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione.
7. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
8. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 d.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
9. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
10. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. Responsabile del trattamento dei dati è il responsabile di servizio competente per materia, individuato nel Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
11. I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

21) Modulistica

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente bando è riportata in allegato e consta:

- domanda di contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa;
- autocertificazione attestante l'affidabilità economico-finanziaria;
- elenco dei codici ATECO per l'identificazione degli ambiti industriali omogenei;
- definizione di PMI;
- allegato I del trattato istitutivo della Comunità Europea;
- dichiarazione di impegno a costituirsi delle ATI non ancora costituite.

La modulistica per la rendicontazione verrà resa disponibile sul sito internet www.ermesimprese.it

22) Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito www.ermesimprese.it

Per informazioni o situazioni che non trovino riscontro nel presente bando o nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" è inoltre possibile rivolgersi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche di Sviluppo Economico dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 ai numeri 051-6396322, 051-6396323, via e-mail all'indirizzo imprese@regione.emilia-romagna.it